

LA FAMIGLIA DEI CRISTIANI

Laboratorio creativo ed espressivo per alunni della classe quinta della scuola primaria

Baldoni Francesca
Gambella Roberta

INTRODUZIONE

All'interno delle consuete strategie didattiche utilizzate per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria, si intende proporre l'utilizzo di alcune tecniche di animazione per introdurre o consolidare un messaggio o un argomento.

Una tecnica di animazione va sempre presa per quello che è, cioè un aiuto a svolgere un progetto educativo e di formazione: essa, infatti, non sostituirà mai l'assenza del suo contenuto, di obiettivo.

Le tecniche di animazione sono gli strumenti, gli attrezzi della cassetta di strumenti per gli educatori e, in modo particolare, per gli insegnanti: è fondamentale, come per tutti gli strumenti, saperli utilizzare dopo un necessario lavoro di preparazione, di conoscenza e di sperimentazione.

Le tecniche da utilizzare vanno studiate con attenzione, pensando a come si potrebbero impiegare, sperimentare e adottare nel modo che sembra conveniente; si dovrà essere molto sensibili alle necessità del gruppo, alla scelta della tecnica più opportuna, all'atmosfera e agli effetti sui partecipanti.

La domanda è sempre la stessa: a che cosa mi serve?

Esistono tecniche e strumenti che possono essere utilizzati nei gruppi per conoscere gli altri, per creare un clima di fiducia e una disponibilità maggiore da parte di tutti, per lavorare in gruppi efficaci e soddisfacenti.

Vi sono fondamentalmente tre diversi tipi di materiali: le tecniche di presentazione per conoscersi e lavorare insieme; le tecniche di chiarificazione del tema, del problema o delle aspettative in un incontro di gruppo; le tecniche per la verifica degli incontri e del lavoro svolto.

In questo progetto verranno proposte tecniche di diversi tipi.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

FINALITA' GENERALI

Nella programmazione annuale della scuola primaria sono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

In particolare, per la classe quinta e per le tecniche che si intende proporre, si fa riferimento ai seguenti traguardi e obiettivi:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Cogliere la specificità della proposta cristiana di salvezza	La Chiesa: comunità di fratelli in Cristo
Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo	Alla base dell'Ecumenismo: separati ma fratelli

La finalità generale è utilizzare delle tecniche di animazione per introdurre, sperimentare e consolidare il concetto di "Chiesa".

TIPOLOGIA DI TECNICA

La tipologia di tecniche di animazione a cui si fa riferimento nello specifico è quella che riguarda la condivisione delle differenze individuali, con l'obiettivo generale di far emergere le aspettative del gruppo-classe sui contenuti degli argomenti trattati.

Gli scopi dell'utilizzo di tale tecnica sono quelli di valorizzare il pensiero di ciascuno nell'ambito del gruppo, di far emergere eventuali difficoltà cercando di superarle e di chiarire a tutti i componenti del gruppo gli obiettivi dell'itinerario da percorrere.

OBIETTIVI

Attraverso le tecniche di animazione proposte si intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- acquisire una maggiore consapevolezza di sé come individui;
- conoscersi gli uni gli altri in modi insoliti e vivaci;
- percepire la classe come una comunità, un gruppo, in cui ciascuno è importante e interdependente dagli altri;
- evidenziare l'importanza di ciascuno nel gruppo-classe, perché con la propria unicità contribuisce a formare il gruppo stesso.

TEMPI E LUOGHI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede 3 incontri, ognuno della durata di 2 ore, da svolgere durante le ore di Religione Cattolica.

CONTENUTI E ATTIVITA'

Presentazione alla classe dell'argomento che si vuole trattare nel corso di questi incontri: la Chiesa come comunità di persone uniche e preziose

Primo incontro: IO SONO UNICO!

1. tecnica di animazione "Dipingere i nomi";
2. dibattito sui dipinti realizzati e significato dell'attività;
3. al termine della tecnica si appendono alle pareti della stanza i disegni dei nomi: ciò permette di personalizzare di più l'ambiente classe.

Secondo incontro: NON SONO SOLO!

1. tecnica di animazione "Chi manca?";
2. condivisione del proprio vissuto;
3. dibattito sul significato dell'attività (riferimento alla Chiesa come comunità).

In alternativa, nei casi in cui si hanno discussioni accese:

1. tecnica di animazione: "Ti metto a fuoco";
2. espressione dei singoli per la valorizzazione e nel rispetto di tutti i pareri;
3. confronto sul significato dell'attività (apprezzamento dell'altro per vivere l'unità nella Chiesa).

Terzo incontro: INSIEME!

1. tecnica di animazione "Siamo un gruppo";
2. condivisione del proprio vissuto;
3. dibattito sul significato dell'attività (riferimento all'Ecumenismo).

METODI E STRUMENTI

Il progetto prevede di adottare le seguenti tecniche di animazione:

- ✓ dipingere i nomi (K. Vopel - 157);
- ✓ chi manca? (Animare l'ora di religione - 11);
- ✓ ti metto a fuoco (Animare l'ora di religione - 112), eventuale alternativa a "chi manca?";
- ✓ siamo un gruppo (Animare l'ora di religione - 10, anche la variante).

Si rendono necessari i seguenti strumenti:

- ✓ fogli bianchi;
- ✓ scatole di colori di varia natura;
- ✓ lettore cd audio per la musica di rilassamento;
- ✓ lavagna e gessi;
- ✓ puzzle di un'immagine con tanti pezzi quanti sono gli alunni della classe.

VERIFICA

Ai fini di una verifica dell'attività svolta, si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

- la partecipazione interessata all'attività proposta;
- la quantità di interventi pertinenti all'esperienza vissuta.

BIBLIOGRAFIA

MARCHIONI G., *Animare l'ora di religione. Proposta di giochi, racconti, attività, test*, ed. Elledici, Leumann (TO) 2002, pp. 33, 34, 154.

VOPEL K. W., *Giochi interattivi*, vol. VI, 1994, ed. Elledici, Leumann (TO) 1994, pp. 17-19.